



Bollettino informativo

L'attualità dell'Unione europea

Numero 10

Roma, ottobre 2006

Indice

“In evidenza”	p. 3
Parlamento europeo	p. 5
<ul style="list-style-type: none">• Sessione plenaria: Risoluzione su PPP e concessioni.• Commissione TRAN: Sicurezza stradale e RTE-T	
Commissione europea	p. 7
<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza stradale – Proposta di direttiva• Programma legislativo della Commissione europea per il 2007• Creazione dell’Istituto europeo di Tecnologia	
Consiglio dell’Unione europea	p. 10
<ul style="list-style-type: none">• Consiglio UE Trasporti	
Banca europea per gli Investimenti	p. 15
<ul style="list-style-type: none">• Bulgaria e Romania: Protocollo d’Intesa con la BEI• FEMIP: cooperazione euro-mediterranea nell’ambito della BEI	
Organizzazioni internazionali	p. 16
<ul style="list-style-type: none">• Udine: Colloquio internazionale dell’ARE su RTE e Corridoio V°• Conferenza internazionale di Forum Invest per lo sviluppo della Romania	
Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee	p. 18
Calendario eventi internazionali di interesse	p. 19
Glossario	p. 20

IN EVIDENZA

PARLAMENTO EUROPEO:

- **Sessione plenaria del Parlamento europeo (Strasburgo, 23- 26 ottobre 2006):** tra i vari temi discussi dagli eurodeputati, di particolare interesse per il settore è l'adozione della Risoluzione del Parlamento europeo sui PPP e il diritto comunitario in materia di appalti pubblici e concessioni (pagg. 5-6).
- **Riunione della commissione TRAN (Bruxelles, 9-10 ottobre 2006):** nel corso dell'ultima sessione della commissione TRAN a Bruxelles, è stato nuovamente discusso il tema della **Sicurezza Stradale**, in vista della prossima adozione della Relazione Hedkwist-Petersen sulla revisione intermedia del Terzo Programma d'Azione Comunitario per la Sicurezza Stradale. (pagg. 6-7).

COMMISSIONE EUROPEA :

- **Sicurezza stradale: proposta di direttiva sulla sicurezza nella gestione delle infrastrutture stradali:** la Commissione europea ha pubblicato una proposta di direttiva del Consiglio e del Parlamento europeo in merito alla sicurezza nella gestione delle infrastrutture stradali, sulla cui analisi l'AISSCAT sta lavorando sia a livello nazionale, sia a livello europeo per il tramite dell'ASECAP (pagg. 7-9).
- **Programma legislativo della Commissione europea per il 2007:** la Commissione europea ha pubblicato il suo programma legislativo e di lavoro per il 2007, inserendo un'iniziativa legislativa sulle concessioni che sarà oggetto di una specifica proposta della Commissione probabilmente nella seconda parte dell'anno (pag. 9)
- **Istituto europeo di tecnologia:** la Commissione europea ha presentato una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio volta alla creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (IET) (pag. 10).

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- **Consiglio UE Trasporti:** il Consiglio UE Trasporti, nel corso della sua ultima sessione svoltasi a Lussemburgo il 12 ottobre ha analizzato il documento di **Revisione intermedia del Libro bianco Trasporti**, la **Comunicazione della Commissione europea sulla logistica nel trasporto di merci**, gli sviluppi del **Programma europeo di radionavigazione satellitare GALILEO**, nonché la seconda fase del **Programma Marco Polo** volto a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto delle merci (pagg. 10-15).

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

- **Bulgaria e Romania – Protocollo d’Intesa con la BEI:** la BEI ha firmato due Protocolli d’Intesa con la Bulgaria e la Romania, volti a finanziare progetti d’investimento nel settore delle infrastrutture di base e dei trasporti nazionali (pagg. 15-16).
- **FEMIP - cooperazione euro-mediterranea nell’ambito della BEI:** la BEI sta organizzando un evento internazionale volto a rafforzare le relazioni euro-mediterranee nell’ottica dell’integrazione e dello sviluppo regionale (pag. 16).

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- **Udine: Colloquio internazionale dell’ARE su RTE e Corridoio V°:** l’Assemblea delle Regioni d’Europa ha organizzato a Udine il 16 ottobre scorso un colloquio internazionale ad alto livello focalizzato sui risultati delle Reti Transeuropee di Trasporto ed in particolare sull’esempio del Corridoio V° (pagg. 16-17).
- **Conferenza internazionale di Forum Invest per lo sviluppo della Romania:** si è svolta a Roma, il 30 e 31 ottobre scorsi, una Conferenza internazionale sullo sviluppo degli investimenti in Romania, alla luce dell’imminente ingresso del paese nell’Unione europea (pag. 17).

SESSIONE PLENARIA (STRASBURGO, 23-26 OTTOBRE 2006)

Lo scorso 26 ottobre, durante la **sessione plenaria del Parlamento europeo** svoltasi a Strasburgo, è stata adottata la **Risoluzione sui PPP e sul diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni**.

Il testo è frutto di un lungo lavoro negoziale tra le commissioni parlamentari competenti in materia (in particolare **IMCO, ECON, TRAN e REGI**, responsabili rispettivamente delle seguenti politiche: Mercato Interno e Protezione dei Consumatori, Politica Economica, Politica dei Trasporti e del Turismo, Politica Regionale), chiamate a redigere un Rapporto d'iniziativa sulla Comunicazione della Commissione europea relativa ai PPP e al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni, adottata nel novembre del 2005.

E' opportuno sottolineare che né il Rapporto d'iniziativa adottato in sede di commissione parlamentare, né la Risoluzione del Parlamento in plenaria, che ne è derivata successivamente, sono degli atti giuridici vincolanti, non avendo infatti alcuna connotazione legislativa. Tuttavia simili atti rivestono un valore politico rilevante, poiché rappresentano una sostanziale condivisione da parte del Parlamento europeo degli indirizzi contenuti nella Risoluzione, offrendo al tempo stesso delle chiare indicazioni alla Commissione europea per le sue future proposte legislative in materia.

Sostanzialmente il Parlamento si è pronunciato a favore di **un'iniziativa legislativa in materia di concessioni**, auspicando altresì un intervento volto a **chiarire la materia dei cosiddetti PPPI** (Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati).

In merito alle **concessioni**, è opportuno notare che un intervento legislativo al riguardo è già stato inserito nel Programma legislativo della Commissione europea per il 2007, preceduto da una dettagliata valutazione d'impatto. A tal riguardo, i competenti servizi della DG MARKT presso la Commissione europea, dichiarano che la valutazione d'impatto dovrebbe concludersi entro la metà dell'anno venturo, mentre la proposta di direttiva sulle concessioni, se ovviamente ritenuta opportuna dalla valutazione d'impatto, potrebbe essere adottata dalla Commissione europea alla fine del 2007.

L'eventuale intervento normativo comunitario dovrebbe sostanzialmente definire in maniera chiara l'istituto della concessione, in particolare distinguendolo dall'appalto, nonché mettere in grado le autorità pubbliche di scegliere il partner migliore in base a delle procedure flessibili, ad esempio sul modello del dialogo competitivo, che siano adeguate alla complessità delle concessioni, cui mal si adattano elementi di rigidità.

La Risoluzione tratta inoltre il tema della durata delle concessioni, auspicando che sia definita in modo tale che la libera concorrenza sia limitata solo per il tempo

necessario a garantire l'ammortamento degli investimenti, un'appropriata remunerazione dei capitali investiti, nonché il rifinanziamento di futuri investimenti. Sulla questione dei **PPPI**, ossia le "società miste", la Risoluzione del Parlamento invita la Commissione europea a fornire un chiarimento, sulla base della numerosa giurisprudenza comunitaria esistente in materia, del quadro delle regole e dei principi da applicare non solo nella scelta del partner privato, ma anche nell'affidamento degli appalti a valle, ivi compresa la nota problematica dell' "in-house".

Nella Risoluzione, inoltre, il Parlamento invita la Commissione europea e la BEI (Banca europea per gli Investimenti) a mettere in comune le loro conoscenze sui PPP per diffonderle in particolare negli Stati membri che non hanno notevole esperienza di PPP. L'invito potrebbe preludere alla creazione di un futuro **Centro europeo di eccellenza in materia di PPP**, gestito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla BEI, del quale si è parlato a lungo nell'ambito dei lavori propedeutici in sede di commissioni parlamentari. Scopo del Centro sarebbe quello di realizzare regolarmente una valutazione dei progressi e dei risultati dei progetti di PPP, attraverso una diffusione di conoscenze specifiche, buone pratiche e scambio di informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea.

COMMISSIONE TRAN: SICUREZZA STRADALE E RTE-T

In occasione della riunione di ottobre della commissione TRAN, presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo, i deputati hanno nuovamente affrontato il tema della **sicurezza stradale**, discutendo il **Rapporto** dell'eurodeputata svedese Ewa **Hedkvist Petersen** del PSE sulla **revisione intermedia del III° Piano d'Azione Comunitario per la Sicurezza Stradale**, la cui adozione definitiva è prevista in sede di commissione TRAN durante la sessione di novembre, mentre l'adozione da parte del *plenum* del Parlamento europeo, dovrebbe aver luogo a Strasburgo il prossimo mese di gennaio.

Sostanzialmente i deputati della commissione TRAN concordano con le proposte della Relatrice Hedkvist Petersen in merito al rafforzamento delle esistenti misure comunitarie in materia di sicurezza stradale: uso delle cinture di sicurezza, installazione di appropriati specchietti retrovisori, innalzamento dei limiti di tasso alcolemico per sanzionare i guidatori che ne abusano, sviluppo e perfezionamento dei sistemi elettronici e tecnologici volti a rafforzare la sicurezza stradale, ivi compresa l'introduzione del numero unico europeo per le chiamate di emergenza, il 112. Al contrario, i deputati hanno espresso pareri discordanti in merito alla proposta della Relatrice svedese di istituire un'Agenzia europea per la Sicurezza Stradale e di armonizzare l'impiego dei fari durante le ore diurne.

La Hedkvist Petersen ha concluso la presentazione del suo Rapporto sottolineando altresì la necessità di armonizzare, a livello europeo, la formazione degli istruttori di guida, nonché di prevedere delle formazioni differenziate alla guida a seconda dell'età dei conducenti.

I deputati della commissione TRAN hanno anche discusso la questione del **finanziamento dei progetti nell'ambito delle RTE-T (Reti Transeuropee di Trasporto)** per il 2007. Durante la sessione di settembre, infatti, la commissione TRAN aveva adottato un emendamento alla linea del bilancio comunitario relativa alle RTE-T, ponendo la somma di 817 milioni di Euro come riserva per il 2007. Nella sessione di ottobre, invece, la commissione TRAN ha discusso le modalità procedurali per far sì che la riserva proposta sia spostata ad una data ulteriore, dato che ancora non esiste una posizione comune sul Regolamento finanziario relativo alle RTE-T, né è stata fornita alcuna indicazione in merito ai progetti suscettibili di essere finanziati nel corso del 2007. Al riguardo i deputati della commissione TRAN hanno sottolineato l'importanza di avere quanto prima un Regolamento finanziario che detti chiare regole non solo procedurali, ma soprattutto relative all'erogazione dei fondi. La Commissione europea ha indicato ai deputati che nell'estate del 2007 saranno rese note le somme richieste dagli Stati membri per il finanziamento dei progetti compresi nel bilancio delle RTE-T.

COMMISSIONE EUROPEA

SICUREZZA STRADALE – PROPOSTA DI DIRETTIVA PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

La **Commissione europea** ha pubblicato lo scorso 5 ottobre una **proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali**. La proposta, più volte annunciata dai servizi della Commissione e dallo stesso Commissario europeo ai Trasporti Jacques Barrot, è parte integrante della **strategia comunitaria volta a dimezzare il numero delle vittime di incidenti stradali entro il 2010**, obiettivo già delineato nella prima versione del Libro Bianco Trasporti del 2001 e nella recente Revisione intermedia dello stesso, nonché ribadito nel III° Piano comunitario d'azione per la Sicurezza Stradale e nel suo documento di revisione, attualmente al vaglio del Parlamento europeo.

La proposta di direttiva intende migliorare la qualità relativa alla gestione della sicurezza stradale in tutto il territorio dell'Unione europea, attraverso la definizione di linee guida e scambio di migliori pratiche, affinché **la sicurezza stradale sia tenuta in considerazione durante tutte le tappe relative alla gestione delle infrastrutture stradali**, sin dalla primissima fase della progettazione fino all'esercizio delle infrastrutture stesse.

Per quanto riguarda il suo ambito di applicazione, **la direttiva fa riferimento a tutte le strade appartenenti alla rete stradale transeuropea**, indipendentemente dal fatto che dette strade siano allo stadio della progettazione, della costruzione o dell'esercizio.

La direttiva non si applica invece alle gallerie stradali, i cui requisiti di sicurezza sono già, com'è noto, disciplinati dalla direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La proposta di direttiva, inoltre, non impone l'adozione di norme o procedure tecniche, bensì invita gli Stati membri a fare un migliore uso delle procedure e delle pratiche esistenti.

Sostanzialmente la proposta di direttiva delinea **un sistema globale di gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali** basato sulle **quattro** seguenti procedure:

- **Valutazioni d'impatto della sicurezza stradale:** dette valutazioni dovranno agevolare la presa di decisioni strategiche in merito alle implicazioni per la sicurezza, legate alla costruzione di nuove strade o a delle modifiche sostanziali di strade già esistenti. La procedura è analoga a quanto già avviene in termini di valutazione di impatto ambientale (di una nuova infrastruttura o del rifacimento di un'infrastruttura già esistente).
- **Audits della sicurezza stradale:** questi audits consentiranno di effettuare un controllo indipendente, nonché di formulare raccomandazioni per la verifica tecnica del progetto, sia che si tratti della costruzione di una nuova strada, sia che si tratti dell'ammodernamento di una strada già esistente.
- **Gestione della sicurezza della rete in esercizio:** in base a questa procedura verranno stabilite delle misure correttive, applicate su quelle sezioni stradali che registrano una forte densità di incidenti (c.d. tratti stradali ad alto rischio o punti neri).
- **Ispezioni di sicurezza:** dette ispezioni saranno effettuate nell'ambito della regolare manutenzione stradale e consentiranno di rilevare o ridurre in via preventiva i rischi di incidenti, grazie all'applicazione di particolari misure.

Le procedure descritte già esistono e sono operative, sia pur con livelli differenziati di applicazione, in alcuni Stati membri della UE e la proposta di direttiva è volta per l'appunto a diffondere queste misure in tutto il territorio comunitario, senza tuttavia definire nel dettaglio le relative norme tecniche, ma lasciando gli Stati membri liberi di mantenere le procedure esistenti o di crearne di nuove.

La Commissione europea ritiene che se le misure descritte verranno applicate nella loro integralità, sarà possibile ottenere una riduzione di 600 incidenti mortali in un anno e di 7000 incidenti con feriti sempre nell'arco di un anno, senza contare che solo applicando le misure proposte sarà possibile far sì che la sicurezza stradale sia tenuta in considerazione per tutta la durata delle infrastrutture appartenenti alla rete stradale transeuropea: dalla progettazione fino all'esercizio delle stesse.

E' opportuno notare che, per il settore autostradale, il principale elemento di criticità della proposta è rappresentato dalla questione relativa alle priorità d'intervento, la cui individuazione viene lasciata, nella proposta di direttiva, agli Stati membri della UE, collegandola alla tipologia delle "tratte ad alto rischio". Tuttavia, rimangono indefiniti i parametri per configurare queste zone ad alto

rischio, poiché l'unico parametro indicato dalla Commissione europea risulta essere legato al numero assoluto di incidenti stradali su una determinata tratta, piuttosto che al tasso di incidentalità registrato sulla tratta stessa.

Dal punto di vista della procedura legislativa comunitaria, la materia ricade nell'ambito della **procedura legislativa di co-decisione** (disciplinata dall'art. 251 del Trattato), pertanto il testo della proposta di direttiva della Commissione europea è stato trasmesso al **Parlamento europeo** e al **Consiglio**, i due organi legislativi dell'Unione europea. Un parere meramente consultivo sarà dato anche dal Comitato delle Regioni e dal Comitato economico e sociale dell'Unione.

Si informa che l'AISCAT sta lavorando sulla proposta di direttiva sia con il Ministero delle Infrastrutture a livello nazionale sia con l'ASECAP, l'Associazione europea dei concessionari autostradali, della quale l'AISCAT assicura attualmente la Vice-Presidenza.

PROGRAMMA LEGISLATIVO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2007

Lo scorso 24 ottobre la Commissione europea ha pubblicato il suo Programma legislativo e di lavoro per l'anno 2007.

Sostanzialmente la Commissione intende **semplificare e modernizzare il quadro regolamentare dell'Unione**, per diminuire in particolare gli obblighi amministrativi che in molti casi gravano sugli operatori economici e sui cittadini europei.

Inoltre la Commissione prevede di intensificare l'attività già intrapresa da qualche tempo volta alla **codificazione dell'acquis comunitario**. Com'è noto, l'*acquis* comunitario rappresenta l'insieme degli obblighi derivanti agli Stati membri in virtù della loro appartenenza all'Unione europea, i cui contenuti devono essere peraltro integralmente recepiti dai paesi in via di adesione. Sul tema della codificazione la Commissione europea ha dichiarato di voler presentare, nel corso del 2007, circa cento proposte di codificazione relative ad atti del Parlamento europeo e del Consiglio.

La Commissione ha poi indicato che nel 2007 intende rafforzare gli strumenti volti a garantire la qualità e l'applicazione della legislazione comunitaria. In particolare, sarà creato prossimamente un servizio *ad hoc* avente il compito di assicurare un sostegno di qualità allo **strumento della "valutazione d'impatto"**, cui spesso negli ultimi tempi la Commissione ha fatto ricorso nell'elaborazione delle sue proposte legislative. Al riguardo, il sistema della valutazione d'impatto della Commissione europea sarà oggetto, nel 2007, di una valutazione esterna alla luce dei principi di proporzionalità e sussidiarietà. Detta valutazione esterna potrebbe anche condurre alla revisione delle linee guida in base alle quali, allo stato attuale, la Commissione realizza le proprie valutazioni d'impatto.

E' opportuno sottolineare, come già indicato nella Rubrica relativa alle attività del Parlamento europeo, che nel programma legislativo della Commissione europea per il 2007 è stata inserita un'iniziativa legislativa in materia di concessioni.

CREAZIONE DELL'ISTITUTO EUROPEO DI TECNOLOGIA

La Commissione europea ha presentato, lo scorso 18 ottobre, una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alla creazione dell'**Istituto europeo di tecnologia (IET)**, per il quale è previsto un ammontare pari a 308 milioni di Euro del bilancio comunitario e le cui attività dovrebbero poter iniziare nel 2008. Per il periodo di programmazione 2007-2013 la spesa complessiva prevista per l'Istituto ammonta invece a 2,4 miliardi di Euro.

Ora, nella sua proposta la Commissione prevede di attingere al "Programma comunitario per l'Innovazione e la Competitività", ai Fondi Strutturali e al VII° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (PQR&ST), ma occorreranno certamente anche i contributi degli Stati membri, nonché dei fondi privati, provenienti dal mondo delle imprese interessate all'innovazione e allo sviluppo tecnologico. Riguardo alla partecipazione del capitale privato, la Commissione europea aveva già consultato con generale esito positivo, nei lavori preparatori della proposta di Regolamento, imprese quali Microsoft, Unilever, Siemens, Volkswagen, Eriksson, nonché EUROCHAMBRES, che rappresenta a Bruxelles le Camere di Commercio presenti nel territorio dell'Unione europea.

Nella proposta della Commissione, l'IET dovrebbe essere articolato in due livelli:

- un Consiglio Direttivo assistito da specializzato personale scientifico ed amministrativo;
- specifiche Reti di conoscenza e innovazione, funzionanti come delle imprese comuni che raggruppano università, enti di ricerca ed imprese, chiamate ad associarsi per partecipare alle gare d'appalto indette dallo IET in futuro.

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO UE TRASPORTI

Il **Consiglio UE Trasporti** si è riunito il 12 ottobre scorso a Lussemburgo, discutendo i seguenti temi, di rilevanza per il settore del trasporto stradale, adottando per ciascuno di essi Conclusioni politiche o decisioni:

Revisione intermedia del Libro Bianco Trasporti della Commissione europea

Il Consiglio ha aperto la sessione con un **dibattito politico** sulla **revisione intermedia del Libro Bianco Trasporti della Commissione europea**, sulla base di un questionario predisposto dalla Presidenza finlandese della UE.

Tutte le delegazioni ministeriali hanno riconosciuto l'importanza dei progressi ottenuti sulla base del Libro Bianco del 2001, pur sottolineando che esiste ancora oggi la necessità di portare avanti una Politica dei Trasporti basata su dei sistemi di trasporto sostenibili. Inoltre, secondo i Ministri europei, l'attuale Politica dei

Trasporti comunitaria deve perseguire nuovi obiettivi e nuovi sviluppi, soprattutto alla luce dell'allargamento della UE, della globalizzazione, della crescente dipendenza dal petrolio e dagli alti prezzi del petrolio, degli impegni internazionali assunti dalla UE in virtù del Protocollo di Kyoto e del rapido sviluppo dei progressi tecnologici nel campo dei trasporti.

Alla luce di queste premesse, il Consiglio ha adottato delle **Conclusioni politiche** in un documento, i cui punti principali riassumiamo qui di seguito:

- **Legislazione comunitaria nel settore dei Trasporti:** gli Stati membri sottolineano che, in base all'iniziativa comunitaria "*Migliore Regolamentazione*"¹, l'Unione europea dovrebbe, anche nel settore dei Trasporti, intervenire con la legislazione solo ove necessario e fare ricorso a strumenti alternativi in altri casi. In tale contesto, i Ministri hanno altresì sottolineato l'importanza dell'applicazione effettiva della legislazione comunitaria in materia di trasporti e del controllo costante di detta applicazione negli ordinamenti nazionali degli Stati membri;
- **Consultazioni con utenti e operatori e parti interessate:** gli Stati membri concordano con l'approccio della Commissione europea relativo alla Politica comunitaria dei trasporti in merito alla necessità di instaurare un dialogo continuo e permanente con gli utenti, gli operatori e le altre parti interessate e sul fatto che delle misure politiche debbano esser prese solo dopo un'approfondita analisi di tutte le possibili conseguenze economiche, ambientali e sociali. Inoltre, nell'elaborazione di misure politiche relative al settore dei trasporti, l'Unione dovrebbe tener conto delle interconnessioni con altre politiche comunitarie, quali quelle dell'energia, dell'innovazione e dell'ambiente;
- **Sviluppo della "co-modalità":** la maggioranza degli Stati membri concorda con l'approccio seguito dalla Commissione europea nella Revisione intermedia del Libro Bianco Trasporti in merito al concetto di co-modalità, in virtù del quale occorre realizzare un uso ottimale di tutti i modi di trasporto, evitando che l'incremento della mobilità possa avere delle conseguenze negative in termini ambientali;
- **Internalizzazione dei costi esterni:** gli Stati membri hanno espresso dei punti di vista divergenti in merito alla questione dell'internalizzazione dei costi esterni nell'utilizzazione delle infrastrutture. A tal proposito, è stato ribadito che la Commissione europea si è impegnata a presentare, non più

¹ *Better Regulation* è un'iniziativa politica congiunta del Consiglio dei Ministri della UE e della Commissione europea, avviata nel 2000, con lo scopo di semplificare il più possibile la produzione legislativa e regolamentare comunitaria. Nel 2004 il Consiglio UE Competitività ha adottato un testo di Conclusioni sulla migliore regolamentazione, identificando, per una migliore qualità della legislazione comunitaria, i quattro seguenti settori di semplificazione: *ambiente, agricoltura, statistiche e trasporti* e fornendo un elenco provvisorio di circa 300 norme comunitarie suscettibili di semplificazione amministrativa in questi settori. Nel 2006 la Commissione europea è intervenuta nuovamente sul tema, adottando la Comunicazione "*Una migliore regolamentazione per la crescita e l'occupazione nell'Unione Europea*", nella quale auspica un coordinamento più stretto tra le tre istituzioni comunitarie chiamate a legiferare (Consiglio, Parlamento Europeo e Commissione), nonché un maggiore coinvolgimento di tutte le parti interessate (soprattutto i rappresentanti dei settori industriali) ed un'utilizzazione più razionale della valutazione d'impatto delle proposte legislative sui relativi settori di applicazione. Di qui la pratica delle sempre più diffuse Consultazioni da parte della Commissione europea.

tardi del 10 giugno 2008, una metodologia trasparente, comprensibile e ovunque applicabile, per valutare l'impatto reale delle esternalità, affinché detta metodologia possa essere utilizzata come base per futuri calcoli di tariffazione delle infrastrutture; sul tema, le delegazioni austriaca, belga e lussemburghese hanno invitato la Commissione a non ritardare nella presentazione della suddetta metodologia;

- **Sicurezza:** gli Stati membri hanno sottolineato il bisogno di rafforzare e sviluppare la sicurezza in tutti i modi di trasporto. In particolare, alla luce dell'obiettivo comunitario di dimezzare le vittime degli incidenti stradali entro il 2010, gli Stati membri hanno concordato sulla necessità di proseguire gli sforzi comuni di tutti gli attori responsabili della sicurezza stradale, attraverso l'utilizzazione di un approccio politico integrato che tenga conto dei tre elementi fondamentali che incidono sulla sicurezza stradale: le infrastrutture, gli utenti ed i veicoli. A tal fine, occorre migliorare le misure relative alla sicurezza delle infrastrutture stradali, incrementare i requisiti di sicurezza dei veicoli, rafforzare la consapevolezza dell'opinione pubblica in merito alla cruciale importanza della sicurezza stradale, nonché rendere effettivi i controlli transfrontalieri delle infrazioni al codice della strada;
- **Innovazione e Ricerca:** gli Stati membri riconoscono l'importante contributo che l'innovazione e la ricerca tecnologica, in particolare le tecnologie dell'informazione, hanno fornito al settore dei trasporti. Sono stati menzionati il progetto GALILEO, il sistema ERTMS e i Sistemi di Trasporto Intelligente (ITS), che contribuiscono certamente ad accrescere l'efficacia e la sostenibilità del sistema comunitario dei trasporti;
- **Logistica nel trasporto merci:** gli Stati membri riconoscono l'importanza della strategia comunitaria in merito alla logistica nel trasporto merci, il cui obiettivo è accrescere la competitività europea nel quadro di una mobilità sostenibile. Sottolineano la necessità per i pubblici poteri di tener conto delle esigenze degli operatori di logistica nell'elaborazione di politiche volte all'integrazione dei vari modi di trasporto nell'ambito della catena logistica. IN tale contesto, gli Stati membri accolgono con favore il dibattito aperto dalla Commissione europea in seguito all'adozione della sua Comunicazione sulla Logistica nel Trasporto Merci;
- **Invito alla Commissione europea:** a nome degli Stati membri, la Presidenza della UE invita la Commissione europea di tener conto di queste Conclusioni politiche del Consiglio sulla Revisione intermedia del Libro Bianco Trasporti, nell'elaborazione di future iniziative volte a promuovere un sistema di trasporti in Europa che sia efficace, sostenibile e sicuro.

Logistica nel Trasporto merci

Il Consiglio ha preso nota delle informazioni fornite dalla Commissione europea nella sua Comunicazione relativa alla Logistica nel Trasporto merci, adottata nel luglio di quest'anno.

La Logistica svolge effettivamente un ruolo fondamentale nel sistema dei trasporti europeo, assicurando una mobilità sostenibile, accrescendo la competitività delle industrie europee e contribuendo a ridurre la congestione e a tutelare maggiormente l'ambiente.

La Presidenza finlandese della UE ha inoltre informato le delegazioni ministeriali in merito a un seminario sulla Logistica organizzato il 5 ottobre a Bruxelles: i partecipanti al seminario, provenienti sia dal settore pubblico sia dal settore privato, hanno analizzato le proposte contenute nella Comunicazione della Commissione, le più rilevanti delle quali riguardano l'individuazione delle "strozzature" nella catena logistica, la necessità di disporre di statistiche affidabili ed il ruolo delle tecnologie dell'informazione applicate alla logistica.

La Presidenza della UE ha inoltre comunicato che intende adottare delle Conclusioni politiche sulla Comunicazione della Commissione nel corso dell'ultima sessione dell'anno del Consiglio UE Trasporti, che concluderà altresì il periodo di Presidenza finlandese dell'Unione europea. Dette Conclusioni forniranno alla Commissione delle linee guida di carattere politico per preparare, nel 2007, una Strategia quadro sulla logistica ed un dettagliato Piano d'azione sulla logistica stessa.

GALILEO: programma europeo di radionavigazione satellitare

Proposte di Regolamenti del Consiglio:

Il Consiglio UE Trasporti ha raggiunto un accordo generale in merito alla proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 876/2002 relativo alla creazione dell'Impresa Comune di GALILEO. Contemporaneamente il Consiglio ha raggiunto un accordo generale sulla proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1321/2004 recante istituzione delle strutture di gestione per i programmi europei di radionavigazione satellitare. Sostanzialmente le due proposte di Regolamento sono volte a modificare lo statuto dell'Impresa Comune GALILEO, in modo che l'Impresa cessi di essere operativa alla data del 31 dicembre 2006 e venga sostituita dall'Autorità di Vigilanza, che deve assicurare il completamento della fase di sviluppo del progetto GALILEO.

Ambedue le proposte di Regolamento devono ora ricevere l'approvazione del Parlamento europeo (procedura legislativa di co-decisione ai sensi dell'art. 251 del Trattato).

Conclusioni politiche su GALILEO per la Commissione europea:

Sempre sul programma GALILEO, il Consiglio UE Trasporti ha adottato delle Conclusioni politiche relative alla Comunicazione della Commissione europea COM (2006) 272 fin., adottata nel giugno di quest'anno, dal titolo "*Stato d'avanzamento del programma GALILEO*", nella quale la Commissione ha fatto il punto della situazione in merito allo sviluppo del programma, fornendo sia informazioni tecniche relative alla messa in orbita e al funzionamento dei trenta satelliti che costituiscono il sistema GALILEO, sia informazioni procedurali relative alla gestione amministrativa e finanziaria del programma, nonché ai negoziati sul contratto di concessione e alla costituzione dell'Autorità di Vigilanza, sia infine informazioni di carattere politico in merito ai negoziati con i paesi terzi nel quadro della cooperazione internazionale.

Su tutti questi elementi il Consiglio UE Trasporti ha esortato la Commissione europea a proseguire i suoi lavori e a rispettare il calendario previsto, affinché il programma GALILEO non subisca ritardi.

VARIE ED EVENTUALI

IVa Conferenza ministeriale della UE sulla Sicurezza Stradale

Il Consiglio ha preso nota delle informazioni fornite dalla delegazione ministeriale italiana in merito ai preparativi per l'imminente Conferenza dei Ministri della UE sulla Sicurezza Stradale, che avrà luogo a **Castelvecchio (Verona) il 3 e 4 novembre prossimi**.

La quarta edizione della Conferenza di Verona, dal titolo "*Approcci innovativi per la Sicurezza Stradale*", si occuperà della sicurezza stradale dei bambini, dei motociclisti e delle innovazioni tecnologiche nel campo della sicurezza stradale.

PUNTI APPROVATI SENZA DISCUSSIONE

Protocollo Trasporti della Convenzione alpina

Il Consiglio ha adottato la decisione, più volte rinviata, relativa all'approvazione della **firma**, in nome delle Comunità europee, del **Protocollo Trasporti** nell'ambito della **Convenzione alpina** relativa alla protezione e allo sviluppo sostenibile della regione alpina.

Gli obiettivi del Protocollo Trasporti sono i seguenti:

- *ridurre il volume del traffico intra-alpino e trans-alpino*, in particolare attraverso un progressivo trasferimento del trasporto di merci verso la ferrovia e prevedendo, in tale prospettiva, delle infrastrutture adeguate, nonché degli incentivi conformi alle regole di mercato;
- *promuovere modi di trasporto il più possibile rispettosi dell'ambiente ed economicamente convenienti, nonché assicurare condizioni di equa concorrenza tra i differenti modi di trasporto.*

Programma Marco Polo II

Il Consiglio ha adottato un **Regolamento** relativo alla creazione della **seconda fase del programma Marco Polo**, volto a fornire un supporto finanziario comunitario per **migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto delle merci**.

Marco Polo II copre il periodo di programmazione 2007-2013, con un ammontare totale di 400 milioni di Euro e con un'estensione geografica superiore rispetto alla prima fase del programma. Sono anche stati previsti due nuovi tipi di azioni: le azioni relative alle autostrade del mare e le azioni volte alla riduzione del traffico.

Il programma intende rafforzare l'intermodalità, ridurre la congestione stradale e migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto delle merci in tutto il territorio dell'Unione europea.

La seconda fase di Marco Polo è suddivisa nelle cinque seguenti linee di azioni con il relativo ammontare calcolato su una singola azione selezionata:

- azioni catalizzatrici (2 milioni di Euro per azione);
- azioni relative alle autostrade del mare (2,5 milioni di Euro per azione);
- azioni relative al trasferimento modale (0,5 milioni di Euro per azione);
- azioni volte alla riduzione del traffico (1 milione di Euro per azione);
- azioni di apprendimento e formazione comuni (250.000 Euro per azione).

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

BULGARIA e ROMANIA: PROTOCOLLI D'INTESA CON LA BEI

Bulgaria: Lo scorso 5 ottobre la BEI ha firmato con la Repubblica di Bulgaria un Protocollo d'intesa, in base al quale la Bulgaria otterrà, nei prossimi sette anni, dei prestiti BEI compresi tra 500 e 700 milioni di Euro per il finanziamento di progetti d'investimento nel settore delle infrastrutture di base e dei trasporti nazionali.

L'accordo, firmato dal Ministro delle Finanze della Bulgaria Plamen Orcharski e dal Presidente della Banca Philippe Maystadt, indica gli obiettivi che guideranno le attività della Banca in Bulgaria:

-miglioramento e ammodernamento dell'infrastruttura di base nel settore dei trasporti e dell'ambiente attraverso finanziamenti da parte dell'UE, del governo e di fondi privati;

-stretta cooperazione nell'attuazione di progetti finanziati dalla Banca, con assistenza tecnica per determinati progetti relativi al Fondo di coesione e ai Fondi strutturali dell'UE;

-assistenza al governo nell'attuazione di un programma nazionale di partenariato pubblico-privato.

Romania: anche con la Romania la BEI ha firmato un Protocollo d'Intesa il 20 ottobre scorso, finalizzato al sostegno del programma di investimenti del paese nei prossimi anni. In base al Protocollo, la ripartizione del finanziamento sarà effettuata

in base alle singole proposte di progetto, in considerazione del fatto che alla Romania spetteranno globalmente 1 miliardo di Euro l'anno. Oltre al sostegno alla PMI (Piccole e Medie Imprese), sono previsti programmi ed azioni di sostegno per lo sviluppo delle aree urbane del paese.

FEMIP: cooperazione euro-mediterranea nell'ambito della BEI

Si svolgerà nel Principato di Monaco, il 9 e 10 novembre prossimi, la Conferenza promossa dalla BEI sull'integrazione regionale dell'area euro-mediterranea attraverso i sistemi di trasporto. L'evento si inserisce nel quadro dell'iniziativa FEMIP: *Facility for Euro-Mediterranean Investment and Partnership*, volta a rafforzare le relazioni euro-mediterranee sotto l'egida della BEI, promotrice per eccellenza dei progetti di sviluppo regionale della UE e dei paesi aventi relazioni con l'Unione.

La Conferenza di Monaco riunirà circa duecentocinquanta rappresentanti del settore dei trasporti provenienti da trentacinque paesi della partnership euro-mediterranea. Saranno presenti il Commissario europeo ai Trasporti e Vice-Presidente della Commissione europea Jacques Barrot, e il Vice-Presidente della BEI Philippe de Fontaine Vive.

La Conferenza FEMIP 2006 esaminerà le problematiche relative alla realizzazione di un sistema di trasporti e di logistica euro-mediterraneo, in particolare per quanto riguarda il suo finanziamento ed il suo sviluppo. L'iniziativa FEMIP ha già investito oltre 5 miliardi di Euro nel settore delle infrastrutture di trasporto e nel quadro di progetti di integrazione regionale e le sue attività si sono particolarmente sviluppate negli ultimi anni con l'apertura di uffici di contatto in Egitto, Tunisia e Marocco, responsabili principalmente di fornire assistenza tecnica ed operativa allo svolgimento dei vari progetti.

La Conferenza del FEMIP si occuperà, tra l'altro, dell'attuale tematica del PPP, dato che il coinvolgimento del settore privato è sempre più richiesto, in particolar modo nell'ambito dei progetti relativi alle infrastrutture.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

UDINE: COLLOQUIO INTERNAZIONALE DELL'ARE SULLE RTE E IL CORRIDOIO V

Si è svolto a Udine, lo scorso 16 ottobre, un colloquio internazionale ad alto livello sullo sviluppo delle RTE (Reti Transeuropee di Trasporto) e l'analisi, in particolare, del Corridoio V° appartenente alle stesse.

L'incontro è stato organizzato dall'**ARE, l'Assemblea delle Regioni d'Europa**, con sede a Strasburgo, che rappresenta e riunisce gli organi amministrativi regionali degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati. In particolare l'evento è stato patrocinato congiuntamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il cui Presidente Riccardo Illy è anche Presidente dell'ARE, e dalla regione francese Rodano-Alpi.

Prendendo le mosse dalla situazione relativa al Corridoio V°, i partecipanti al colloquio dell'ARE hanno sottolineato il ruolo fondamentale svolto dalle RTE per rafforzare la coesione e la qualità della vita nell'ambito dell'Unione europea. Si è dimostrato come i vari progetti realizzati nel quadro delle RTE siano strettamente legati alle strategie politiche di coesione ed integrazione regionale in merito a numerosi settori, quali l'ambiente, la gestione del territorio, le infrastrutture, lo sviluppo economico ed industriale.

Rappresentanti di reti regionali, di associazioni e di imprese hanno illustrato i risultati dei progetti già ultimati, nonché i progressi dei progetti tuttora in corso nel quadro delle RTE-Trasporti, analizzando le difficoltà relative alla loro attuazione in particolare nelle aree transfrontaliere.

ROMA: CONFERENZA INTERNAZIONALE DI FORUM INVEST PER LA PROMOZIONE DELLA ROMANIA

Il 30 e 31 ottobre scorsi si è svolta a Roma, presso l'Hotel Exedra-Boscolo, una Conferenza internazionale promossa da *Forum Invest*, organismo preposto allo sviluppo e alla promozione degli investimenti in Romania.

L'evento è stata l'occasione per illustrare e rafforzare, nell'imminenza dell'ingresso della Romania nella UE, i legami economici e commerciali tra questo paese e l'Italia, in particolar modo nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dello sviluppo urbano.

Alla Conferenza ha preso parte anche un rappresentante della Commissione europea, Direzione Generale "Politica Regionale", che ha illustrato il funzionamento dei Fondi Strutturali in Romania per il periodo 2007-2013, sottolineando l'importanza del settore dei trasporti e dell'ambiente, che la Commissione europea ha collocato tra le principali aree di intervento per lo sviluppo regionale della Romania.

GUCE L

- Decisione del Consiglio, del 25 settembre 2006, che autorizza il Regno Unito ad introdurre una misura particolare di deroga all'articolo 5, paragrafo 6, e all'articolo 11, parte A, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 77/388/CEE in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari. **GUCE L 272 del 3.10.2006**
- Decisione del Consiglio, del 1o settembre 2006, concernente la firma, a nome della Comunità, dell'accordo di cooperazione relativo a un sistema globale di navigazione satellitare civile (GNSS) tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra. **GUCE L 288 del 19.10.2006**

GUCE C

- *Parlamento europeo*: Testo adottato in occasione della XXXV^a conferenza degli organi competenti per gli affari comunitari ed europei dei Parlamenti dell'Unione europea (COSAC) — Vienna, 22-23 maggio 2006 — Contributo della COSAC rivolto alle istituzioni UE. **GUCE C 238 del 3.10.2006**
- Posizione comune (CE) n. 10/2006, del 27 giugno 2006, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+). **GUCE C 238E del 3.10.2006**
- Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4303 — Thales/Finmeccanica/AAS and Telespazio). **GUCE C 248 del 14.10.2006**
- Adozione di cinque documenti di riferimento in relazione alla direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento. **GUCE C 257 del 25.10.2006**
- Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4417 — Telecom Italia/AOL German Access Business). **GUCE C 260 del 28.10.2006**
- Conti annuali definitivi delle Comunità europee — Esercizio finanziario 2005 — Volume I — Stati finanziari consolidati e relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio. **GUCE C 264 del 31.10.2006**

CALENDARIO EVENTI INTERNAZIONALI

- **Consiglio UE Trasporti**, Lussemburgo, 12 ottobre 2006.
- **Colloquio internazionale su: “Le reti transeuropee di trasporto: uno strumento strategico per la coesione dell’Unione. L’esempio del corridoio V”**, organizzato dall’ARE (Assemblea delle Regioni d’Europa), Udine, 16 ottobre 2006.
- **Conferenza internazionale di Forum Invest per la promozione della Romania**. Roma, 30 e 31 ottobre 2006.
- **IVa Conferenza di Verona sulla Sicurezza Stradale**, organizzata di concerto dalla Presidenza Finlandese dell’UE e dal Governo Italiano: Verona, 3-4 novembre 2006
- **ERF: II° Congresso europeo della strada**. Bruxelles, 6-8 novembre 2006.
- **ICE: Le opportunità per le imprese italiane sui mercati esteri nel biennio 2007-2008**. Roma, presso la sede ICE, 7 novembre 2006.
- **Conferenza FEMIP 2006: Finance for transport networks: meeting the challenge of Euro-Mediterranean economic integration** – Principato di Monaco, 9-10 novembre 2006
- **Parlamento europeo – sessione plenaria**. Strasburgo, 13–16 novembre 2006.
- **IBTTA: seminario tecnologico nell’America del Sud**, Santiago (Cile), 11-14 novembre 2006.
- **Conferenza IST 2006 (Tecnologie della Società dell’Informazione) - Strategie per la leadership**. Helsinki, 21-23 novembre 2006
- **Commissione TRAN presso il Parlamento europeo – riunione mensile**. Bruxelles, 21-23 novembre 2006

GLOSSARIO

ARE: Assemblea delle Regioni d'Europa (Organizzazione internazionale con sede a Strasburgo)

BEI: Banca europea per gli Investimenti

DG TREN: Direzione Generale "Trasporti ed Energia" - Commissione europea

DG RESEARCH: Direzione Generale "Ricerca e sviluppo tecnologico" - Commissione europea

ECON: commissione per gli Affari economici presso il Parlamento europeo

EUROCHAMBRES: Associazione europea delle Camere di Commercio con sede a Bruxelles

FEMIP: *Facility for Euro-mediterranean Investment and Partnership* – Iniziativa promossa dalla BEI per lo sviluppo degli investimenti e della partnership euro-mediterranea

FORUM INVEST: associazione di promozione e sviluppo della Romania

GUCE: Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee

IBTTA: *International Bridge, Tunnel and Turnpike Association* – Associazione Internazionale delle Autostrade ed opere a pedaggio

IET: **Istituto europeo di tecnologia** (organismo comunitario di prossima creazione)

IMCO: commissione "Mercato Interno e Protezione dei Consumatori" presso il Parlamento europeo

PSE: Partito Socialista europeo presso il Parlamento europeo

PQ R&ST: Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico

REGI: commissione per la Politica Regionale presso il Parlamento europeo

RTE-T: Reti Transeuropee di Trasporto

TRAN: commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo

Chiusura di redazione: 31 ottobre 2006
Per ulteriori informazioni: info@aiscat.it